



## PREPARANDOSI AL PELLEGRINAGGIO A POMPEI - 3

Le opere di carità: mettere in pratica la fede sui passi di Bartolo Longo



L'esempio di un uomo laico, un Cavaliere dell'Ordine, che ha consacrato la propria vita all'opera di Dio, è di grande insegnamento per tutti i membri dell'Ordine. Cosa ci dicono oggi la sua storia, le sue opere e la sua fede?

Durante la sua visita pastorale del 19 ottobre 2008, Benedetto XVI si soffermò a riflettere non solo sul Santuario di Pompei ma su tutta la città perché l'uno non può essere scollegato dall'altra. **L'azione di Dio attraverso coloro che scelgono di porLo al centro della loro vita non è rinchiusa nelle chiese ma è seme di rinascita all'interno delle società.** Il Santo Padre diceva: «Questa città, da lui rifondata, è dunque una dimostrazione storica di come Dio trasforma il mondo: ricolmando di carità il cuore di un uomo e facendone un "motore" di rinnovamento religioso e sociale. Pompei è un esempio di come la fede può operare nella città dell'uomo, suscitando apostoli di carità che si pongono al servizio dei piccoli e dei poveri, ed agiscono perché anche gli ultimi siano rispettati nella loro dignità e trovino accoglienza e promozione. **Qui a Pompei si capisce che l'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono inseparabili.** Qui il genuino popolo cristiano, la gente che affronta la vita con sacrificio ogni giorno, trova la forza di perseverare nel bene senza scendere a compromessi.»

Il Beato Bartolo Longo si diede da fare per realizzare a Pompei tutta una serie di servizi di pubblica utilità (oratorio, scuole ma anche una rete idrica) e di opere di carità con un'attenzione particolare per le ragazze orfane e per i figli dei carcerati.

Un anno prima della sua morte, scriveva: «**Trionfo di Fede e di Carità: ecco Valle di Pompei.** E' la luce che prorompe dal Cuore di Dio, è il caldo d'amore che infiamma il cuore dell'uomo. Carità senza Fede sarebbe la suprema delle menzogne. Fede senza Carità sarebbe la suprema delle

incongruenze; Valle di Pompei le ha riunite in un magnifico equilibrio; due ali congiunte a un solo e medesimo volo».

Quale posto migliore, nel Giubileo della Misericordia per riflettere sulle opere di misericordia che siamo invitati a compiere e sulla nostra azione, come membri dell'Ordine in Terra Santa a servizio di coloro che hanno bisogno...

*(12 ottobre 2016)*